



Immagine tratta dal Concorso "Immagina la Pagina" Ediz. 2014

Autori: Pagliuca Fabiane – De Marco Chiara – Festa Giulio – Maglione Francesco – I.C. Berardi Nitti - Melfi

## PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Anno Scolastico 2014 - 2015



## **Sommario**

Premessa	2
1. IL PIANO ANNUALE 2014/2015	4
1.1 Ambiti del Piano del Diritto allo Studio	4
1.2 Disposizioni comuni	7
1.3 Azione A Servizi di mensa e trasporto	10
1.4 Azione b Centri rurali di raccolta	12
1.5 Azione c Collegi Scuola	12
1.6 Azione d Convitti	14
1.7 Azione e Interventi per situazioni impreviste ed eccezionali	16
1.8 Piano finanziario	19



## 1. Premessa

Il **Piano annuale per il diritto allo studio** rappresenta lo strumento operativo di cui si dota la Regione per dare attuazione alla **legge regionale n. 21/1979** al fine di promuovere interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico e concorrendo all'elevamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva dell'educazione permanente.

Nell'ordinamento italiano il diritto allo studio è un diritto soggettivo che trova il suo fondamento nei comma 3 e 4 dell'art. 34 della Costituzione nei quali si afferma il diritto dei capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi economici, di raggiungere i gradi più alti degli studi nonché il dovere della Repubblica a rendere effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze da attribuire mediante strumenti molteplici.

Il Piano regionale vuole essere uno strumento di programmazione di azioni e di finanziamenti che tende ad evitare l'esclusione dal sistema scolastico e formativo per i giovani lucani.

Tuttavia negli ultimi anni la normativa sulla contabilità pubblica ha ristretto in maniera significativa la possibilità di operare in maniera fluida rispetto alle richieste economiche segnalate dai diversi operatori a vario titolo coinvolti nelle attività previste dal Piano.

In tale ottica il presente documento introduce alcuni correttivi tesi a semplificare le procedure di liquidazione dei contributi.

La principale innovazione è rappresentata dalla modalità di presentazione delle richieste di contributi che dovrà essere effettuata esclusivamente in modalità telematica secondo una procedura guidata prevista dal Piano.

Tale soluzione consente di agevolare gli adempimenti in capo ai destinatari delle misure e di rendere più snello e veloce l'iter amministrativo per la Regione, le amministrazioni comunali e gli istituti scolastici.

A questo si aggiunge una descrizione puntuale delle indicazioni necessarie per procedere all'attivazione dei contributi e delle attività contemplate nel Piano, salvaguardando alcune previsioni tecniche introdotte negli ultimi anni, che favoriscono una gestione più agevole delle richieste prodotte.

La Basilicata si avvia a pianificare una nuova strategia nel settore educativo che dovrà risolvere una serie di nodi e questioni cruciali per superare i limiti esistenti e per non accumulare ritardi rispetto agli standard a livello europeo e globale.

Sono ancora molti, infatti, i problemi irrisolti che riguardano la dispersione scolastica, la persistenza di varie tipologie di carenze alfabetiche, l'elevazione del livello di competenze acquisite,



le pari opportunità per tutti i soggetti, specialmente con riferimento alle fasce più deboli della popolazione.

L'Amministrazione regionale riconosce nella scuola il luogo di crescita dove coloro che ne fanno parte, (studenti, docenti, famiglie, Regione, Enti Locali) concorrono a creare le condizioni perché sia sede di apprendimento, di socializzazione, di conoscenza nel rispetto dei principi di uguaglianza e valorizzazione di ogni individualità.

In tal senso rappresenta sicuramente una sfida il rapporto del Governo *“La Buona Scuola: facciamo crescere il Paese”*, che delinea nuovi obiettivi da conseguire nel medio termine collegati a processi d'innovazione nella filiera istruzione-formazione-lavoro.

Anche il diritto allo studio assume una dimensione nuova ed importante nell'ambito delle risorse pubbliche da destinare all'istruzione, ponendo in maniera rilevante il tema del merito quale tratto prioritario per l'erogazione di misure di sostegno o d'incentivo alla frequenza di percorsi scolastici. La Regione Basilicata intende esprimere la sua capacità di intervento sul sistema educativo regionale in coerenza con gli indirizzi comunitari e in armonia con l'ordinamento nazionale, tenendo conto del ruolo delle specificità del governo locale e delle istanze e bisogni della collettività nelle sue varie espressioni.

È necessario, pertanto, che siano definite e attuate politiche che vadano verso l'elevazione della qualità del sistema scolastico e della capacità di apprendimento della popolazione studentesca.

Nel rispetto dei principali strumenti di programmazione, il Piano Integrato per il Diritto allo studio punta al raggiungimento dei seguenti obiettivi :

- combattere l'abbandono scolastico favorendo l'accesso e la permanenza nel sistema scolastico anche dei ragazzi appartenenti a famiglie economicamente svantaggiate attraverso strumenti di agevolazione (contributi per i servizi di mensa e trasporto, convittualità e collegamento);
- garantire il rispetto di tutte le diverse realtà esistenti nel territorio lucano riconoscendo come peculiarità tutte le differenze di religione, razza etc. di ciascun alunno;
- favorire una didattica innovativa anche attraverso l'utilizzo di strumentazioni che possano facilitare la comprensione per gli studenti diversamente abili e/o con difficoltà di apprendimento;
- ottimizzare le risorse utilizzando le stesse per il miglioramento dell'offerta formativa e favorendo l'interscambio culturale con le altre realtà europee per una costante crescita qualitativa dell'intero sistema scolastico lucano.

Tali obiettivi si pongono in linea con le principali innovazioni che riguardano l'assetto istituzionale in materia di istruzione.



## 1. IL PIANO ANNUALE 2014/2015

### 1.1 Ambiti del Piano del Diritto allo Studio

I Piani costituiscono uno strumento fondamentale per la governance dell'istruzione, del diritto all'apprendimento rafforzando il coinvolgimento di tutti gli attori preposti al processo formativo: famiglie, scuole, enti locali, associazioni educative e culturali.

In osservanza al dettato dell'articolo 34 della Costituzione (*“La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.”*) la legge regionale n. 21/1979 promuove interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico e concorrendo all'elevamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva dell'educazione permanente e continua.

Il d.lgs. 112/1998, relativo al “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”, agli articoli 138 e 139 attribuisce alle Regioni ed agli Enti locali funzioni relative all'istruzione.

Sono quindi a carico dei Comuni gli interventi di assistenza scolastica ed in particolare:

- Servizi di mensa;
- Servizi di trasporto;
- Servizi per la convivialità degli studenti;
- Centri rurali di raccolta;
- Partecipazione alla spesa per i libri di testo.

La Regione contribuisce al cofinanziamento delle spese sostenute dai Comuni, nell'esercizio delle loro funzioni ai sensi degli art. 138 e 139 della legge n. 59/97, con l'obiettivo di garantire a tutti i destinatari pari opportunità nell'accesso ai servizi per il diritto allo studio.

I contributi regionali sono riservati al finanziamento degli oneri relativi alle funzioni richiamate dal d.lgs. 112/1998, con esclusione degli altri interventi comunali diretti al sostegno del reddito delle famiglie in difficoltà economiche.

Gli interventi previsti dalla legge riguardano, nello specifico, la realizzazione dei servizi collettivi (mensa, trasporti, ecc.), quelli relativi all'attuazione di progetti di innovazione didattica ed educativa per migliorare i livelli di qualità ed efficacia dell'offerta formativa delle scuole, nonché



quelli per garantire il diritto allo studio a tutti gli alunni con disabilità, prevedendo l'acquisto di strumenti didattici speciali.

Tra le competenze delle Province rientrano i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio che frequentano percorsi di studio della secondaria di II grado. La Regione Basilicata, a partire dal 2010, concorre alle spese sostenute dalle Province per il trasporto degli alunni disabili delle scuole secondarie superiori.

Con la Legge n. 62/2000 " Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" si è provveduto a riconoscere e garantire l'uguaglianza tra le scuole statali e le scuole paritarie private o degli Enti Locali.

Alle scuole paritarie per l'infanzia presenti sul territorio regionale che hanno ottenuto il riconoscimento ministeriale, la Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 1 comma 11 della L.n. 62/2000, ha stanziato una specifica quota finanziaria per il sostegno alla gestione.

Con la Legge n. 170 del 29.09.2010 il Parlamento introduce una nuova disciplina in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

La norma contiene una definizione specifica dei disturbi di apprendimento quali la dislessia, la disgrafia, la disortografia e discalculia; è contemplata tra le finalità specifiche quella di garantire il diritto all'istruzione per i soggetti affetti da DSA, favorendo il successo scolastico degli stessi attraverso un supporto materiale e didattico.

La norma intende stimolare l'attenzione verso tali studenti attraverso percorsi rivolti ai genitori ed ai docenti, con l'interazione dei servizi sanitari; tali interventi dovranno favorire le dinamiche relazionali e consentire un ruolo attivo nei processi di apprendimento da parte di genitori e docenti.

Gli studenti diagnosticati hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi /compensativi di flessibilità didattica, prevedendo garanzie specifiche per il sostenimento degli esami di stato ed universitari.

Proprio l'attenzione lungo l'intero percorso di studi a partire dalla scuola dell'infanzia sino all'università è un tratto innovativo importante della nuova disciplina.

Con riferimento al ruolo delle amministrazioni regionali, la norma richiamata prevede l'individuazione di linee guida per la predisposizione di protocolli regionali tesi alla sistematizzazione degli interventi relativamente al sostegno nella didattica, alla formazione dei docenti ed alla sperimentazione di soluzioni compensative.

La Regione Basilicata, con la L.R. 12 novembre 2007 n. 20 ha già dettato norme in materia di interventi in favore dei soggetti dislessici e con altre difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) con l'obiettivo di raccordare famiglie, scuola e servizi sanitari, al fine di predisporre un sistema di diagnosi precoce e di riabilitazione, nonché migliori condizioni di apprendimento scolastico ed adeguata attenzione da parte dell'intera comunità regionale".

In particolare il comma 1 dell'articolo 4 della predetta legge, al fine di assicurare il processo d'integrazione scolastica e rendere effettivo il diritto allo studio costituzionalmente garantito,



REGIONE BASILICATA

*Dipartimento Politiche di Sviluppo,  
Lavoro, Formazione e Ricerca*

prevede “contributi agli Enti Locali, che abbiano segnalato la presenza di soggetti con diagnosi accertata, onde favorire l’acquisto nelle scuole di strumenti informatici dotati di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale e di altri strumenti alternativi, informatici o tecnologici, per facilitare i percorsi didattici degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento.”

A questo si aggiunge, altresì, l’opportunità per le famiglie di richiedere alle amministrazioni comunali, un contributo per l’acquisto di materiale di supporto finalizzato allo studio a casa degli studenti affetti da DSA, in conformità all’art. 4 c.2 della legge.



## 1.2 Disposizioni comuni

Per l'ottenimento dei contributi e finanziamenti previsti dal Piano Annuale 2014/2015 è necessario rispettare le seguenti condizioni:

1. Le istanze per accedere ai contributi, **ove non diversamente previsto dal singolo intervento**, devono essere presentate **esclusivamente** compilando il formulario di domanda informatico (Dichiarazione Unica) disponibile sul portale istituzionale della Regione Basilicata [www.basilicatanet.it](http://www.basilicatanet.it) a partire dalla data di pubblicazione del presente piano;
2. La procedura di presentazione delle domande prevede le seguenti fasi:
  - a) "registrazione" del Soggetto proponente la domanda di finanziamento, mediante accesso al seguente indirizzo internet <http://servizi.regione.basilicata.it>.
  - b) compilazione del "formulario di domanda telematica" seguendo le indicazioni contenute nella procedura guidata;
  - c) Cliccare su : "Invio Istanza" > "Genera Istanza"
  - d) Cliccare su : "Invio Istanza" > "Visualizza Istanza" salvare in locale il pdf dell'istanza e firmarlo digitalmente (Attenzione la firma deve essere in corso di validità)
  - e) Cliccare su : "Invio Istanza" > "Allega Istanza Firmata" e allegare il documento firmato in precedenza
  - f) Cliccare su : "Protocolla Istanza Firmata".
3. I Soggetti che intendono presentare domanda di contributo sul presente Avviso devono effettuare la registrazione di cui al precedente comma 2 lettera a), mediante l'inserimento dei propri dati identificativi.
4. Con le credenziali di accesso, acquisite durante la fase di registrazione, a partire dalla data di pubblicazione del bando e fino alle ore 12 giorno della scadenza prevista sarà possibile compilare il modello di formulario telematico (comma 2 lettera b) tramite accesso al sito [www.basilicatanet.it](http://www.basilicatanet.it). Alle domande che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati, sarà assegnato automaticamente un numero identificativo.
5. il termine di scadenza per la presentazione delle istanze è di 40 giorni dalla pubblicazione del presente Piano sul BUR della Regione Basilicata (per il formato cartaceo fa fede il timbro postale); tale termine è perentorio e si applica a tutte le richieste contenute nel Piano, salvo diverse indicazioni disposte nelle rispettive schede;



- 6.** le richieste prodotte in difformità da quanto stabilito nel presente Piano per la realizzazione dei singoli interventi saranno ritenute inammissibili ed archiviate senza alcuna comunicazione;
- 7.** eventuali richieste cartacee pervenute prima della pubblicazione del presente Piano non sono ritenute ammissibili e saranno definitivamente archiviate, senza alcuna comunicazione;
- 8.** i Comuni effettuano le operazioni di acquisizione di beni, servizi e forniture nel rispetto della normativa vigente, ne attestano la legittimità e ne assumono la piena e totale responsabilità, pena la revoca del contributo ammissibile;
- 9.** nel caso di controlli effettuati dall'amministrazione regionale nel rispetto della normativa vigente, in presenza di irregolarità accertate ed imputabili unicamente al beneficiario della misura, si procederà alla revoca dei contributi assegnati o da assegnare;
- 10.** i contributi saranno assegnati e liquidati compatibilmente con le esigenze di bilancio;
- 11.** nel caso in cui il beneficiario del contributo non provveda, nei termini stabiliti dal Piano, alla presentazione della documentazione prevista dai singoli interventi, si procederà, senza alcuna comunicazione, alla revoca del finanziamento concesso;
- 12.** nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contabilità pubblica, le eventuali economie che dovessero verificarsi in alcune "Azioni" o provenienti dalla gestione dei precedenti piani per il diritto allo studio, potranno essere utilizzate a copertura degli interventi per il Piano 2014/2015;
- 13.** Nel rispetto delle disposizioni del Piano e della normativa vigente, potranno essere definiti parametri di ripartizione dei fondi esclusivamente volti a garantire la più ampia distribuzione e perequazione dei benefici;
- 14.** Laddove emergano eventuali economie, i Piani di Riparto predisposti dalla Regione per i diversi interventi, possono prevedere una redistribuzione delle risorse a fronte dei giustificativi di spesa presentati;
- 15.** Ai fini dell'attribuzione dei benefici previsti dal presente Piano, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) delle famiglie è determinato in € 11.305,72; i contributi regionali possono essere erogati solo per i beneficiari il cui reddito non superi il parametro ISEE indicato.
- 16.** Le anticipazioni previste per le diverse tipologie di contributi inseriti nel presente Piano saranno erogate nel rispetto delle limitazioni previste dalla normativa di contabilità pubblica, con particolare riferimento ai limiti imposti dal "patto di stabilità".
- 17.** Gli uffici regionali competenti si riservano di verificare l'autenticità delle dichiarazioni esibite dai beneficiari per le attività previste dal Piano ed in caso di accertamento di irregolarità e/o violazioni di legge procederanno alla revoca del contributo ed alla contestuale segnalazione alle autorità competenti.



REGIONE BASILICATA

*Dipartimento Politiche di Sviluppo,  
Lavoro, Formazione e Ricerca*

**18.** Gli interventi di cui al presente Piano sono estesi, agli studenti residenti in Basilicata che frequentino fuori regione scuole secondarie superiori non esistenti nel territorio regionale o più agevolmente raggiungibili dal Comune di residenza.



### **1.3 Azione A Servizi di mensa e trasporto**

I Comuni esercitano le loro funzioni amministrative inerenti le azioni in materia di diritto allo studio ai sensi del DPR 616/77 e del d.lgs 112/98.

La Regione contribuisce al cofinanziamento delle spese sostenute dai Comuni nell'esercizio delle loro funzioni con l'obiettivo di garantire pari opportunità d'accesso ai servizi per il diritto allo studio.

I contributi per i servizi di mensa e trasporto devono intendersi come sostegno a quelli di competenza dei Comuni, a vantaggio dei cittadini utenti di tali servizi e devono essere utilizzati per l'abbattimento degli oneri finanziari a carico dell'utenza.

Il servizio di trasporto e mensa deve essere garantito anche alle scuole paritarie. **Il servizio di mensa per le medesime è sostenuto nell'ambito dell'avviso pubblico relativo al funzionamento e alla gestione delle scuole paritarie dell'infanzia a cui anche detto servizio è riconducibile.**

I Comuni sono tenuti:

- a rispettare l'indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) delle famiglie, valido per tutti i Comuni della Basilicata e determinato in € 11.305,72, non utilizzando le risorse da trasferimento regionale per la contribuzione eventualmente prevista per redditi superiori a tale parametro;
- a predisporre obbligatoriamente delle fasce di reddito per la ripartizione dei contributi assicurando una proporzionalità tra contribuzione e parametro;
- a esonerare da ogni contribuzione gli alunni in condizione di grave e comprovato disagio economico;
- a procedere all'accertamento delle condizioni economiche delle famiglie dei richiedenti il beneficio.

I Comuni, esclusivamente con fondi del proprio bilancio, possono garantire benefici anche alle famiglie con un ISEE diverso da quello stabilito dal presente Piano.

#### **CRITERI E MODALITÀ**

##### **Ripartizione del Fondo**

1. 30% del fondo in proporzione diretta rispetto alla popolazione scolastica (3/19 anni) residente nel Comune;
2. 15 % del fondo per i Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti;



3. 20% del fondo assegnato ai Comuni in proporzione diretta alle spese sostenute, al netto della contribuzione delle famiglie, per la gestione della mensa per l'anno scolastico 2013/2014;
4. 20% del fondo assegnato ai Comuni in proporzione diretta alle spese di trasporto per l'anno scolastico 2013/2014;
5. 15 % del fondo assegnato ai Comuni che hanno attivato le fasce di reddito, in proporzione diretta alle spese sostenute e al netto della contribuzione delle famiglie, per la gestione della mensa per l'anno scolastico 2013/2014.

### **Erogazione Contributo:**

**Il contributo sarà corrisposto compatibilmente con la disponibilità di bilancio.**

**IL COMUNE NON DEVE PIU' PRODURRE RENDICONTAZIONE CARTACEA DELL'ANNO PRECEDENTE, NE' COPIA DI DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO A.S. 2014/15, IN QUANTO DETTA DOCUMENTAZIONE VIENE SOSTITUITA DALLA COMPILAZIONE ON LINE DELLA SEZIONE RELATIVA AI PROSPETTI RIEPILOGATIVI RISPETTIVAMENTE DELLE SPESE SOSTENUTE NELL'ANNO PRECEDENTE E DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO 2014/2015.**



## **1.4 Azione b Centri rurali di raccolta**

### **CRITERI E MODALITÀ**

I Comuni che organizzano nelle zone rurali Centri di raccolta, individuati con proprio atto formale, e attivano servizi di trasporto e di mensa, beneficeranno di un contributo integrativo proporzionale al numero degli allievi frequentanti ed alla spesa sostenuta.

#### **Erogazione Contributo:**

Il contributo sarà corrisposto al Comune interessato, compatibilmente con la disponibilità di bilancio, come indicato all'allegato piano finanziario.

***In caso di chiusura dei Centri di raccolta, istituiti formalmente, i Comuni devono darne tempestiva comunicazione all'Ufficio di riferimento.***

## **1.5 Azione c Collegi Scuola**

### **CRITERI E MODALITÀ'**

Premessa

I Comuni, tenendo conto delle fasce di reddito individuate dal presente Piano, "predispongono l'avviamento, presso i Collegi o Istituti assistenziali, degli alunni di disagiate condizioni economiche, purché capaci e meritevoli, frequentanti scuole secondarie superiori situate a notevole distanza dalla sede di provenienza". **Per ottenere il beneficio, lo studente deve aver conseguito la promozione alla classe superiore.**

I Comuni sono tenuti ad osservare quanto previsto in materia di affidamento di minori dalla Legge Quadro 328/00; gli stessi possono procedere all'eventuale collegiamento in strutture, le cui caratteristiche strutturali, di funzionamento e quant'altro necessario per la normale attività, sono contenute nel vigente DM 308/2001, con le quali stipuleranno apposite convenzioni.



**Documenti da produrre per la richiesta da inoltrare ai Comuni:**

1. domanda del genitore o di chi esercita la potestà genitoriale;
2. relazione dell'Assistente Sociale preposto alla vigilanza;
3. regolare permesso di soggiorno ai sensi della normativa vigente, se si tratta di minori stranieri.

**Adempimenti per i Comuni:**

- a. nel termine previsto dal Piano Regionale, compilano la sezione relativa ai Collegi scuola della domanda telematica;
- b. trasmettono, esclusivamente a mezzo PEC: [avvisi.istruzione@pec.regione.basilicata.it](mailto:avvisi.istruzione@pec.regione.basilicata.it) trimestralmente un quadro riassuntivo delle presenze mensili con il relativo costo a firma del responsabile del procedimento;
- c. la documentazione relativa all'ultimo periodo di permanenza degli allievi nel collegio, completa di quadro riassuntivo riportante le presenze mensili ed il relativo costo a firma del responsabile del procedimento, unitamente alla certificazione attestante la promozione alla classe superiore, deve essere trasmessa entro e non oltre il 31 luglio successivo alla chiusura dell'anno scolastico di riferimento, esclusivamente a mezzo PEC: [avvisi.istruzione@pec.regione.basilicata.it](mailto:avvisi.istruzione@pec.regione.basilicata.it);

**In evidenza**

L'Ufficio Sistema Scolastico, Universitario e Competitività delle Imprese provvederà alla corresponsione delle rette, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Gli alunni ammessi al beneficio convittuale saranno assistiti per tutta la durata dell'anno scolastico, compreso il periodo degli esami, se previsti. In caso di abbandono del collegio da parte dello studente, il Comune è tenuto, per il riconoscimento del contributo per il periodo di collegiamento, a produrre la documentazione richiesta (compresa la certificazione attestante promozione alla classe superiore).

La quota giornaliera, che non potrà superare i 30,00 euro, sarà calcolata sulla base della disponibilità di bilancio e del numero degli allievi collegiati e sarà erogata ai Comuni per i giorni di effettiva presenza per un massimo di 208 giorni, con un'estensione di ulteriori 30 giorni (per un massimo di 235 giorni) per gli allievi che devono sostenere esami di stato o di qualifica professionale.



## **1.6 Azione d Convitti**

### Premessa

La Regione eroga contributi per spese di semiconvitto o di Convitto, annesso a scuole statali aventi sede nella Regione, ad allievi meritevoli e bisognosi residenti in Basilicata, per la frequenza di scuole secondarie superiori situate a notevole distanza dalle sedi di provenienza.

### **Requisiti del beneficiario:**

- la promozione alla classe superiore, conseguita l'anno precedente;
- il documento, rilasciato dal Comune di residenza, attestante la reale sussistenza delle condizioni di bisogno e l'opportunità del ricorso ai benefici del regime convittuale o semiconvittuale, anche in relazione allo stato e alla convenienza dei servizi di trasporto.

### **Erogazione Contributo:**

L'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario provvederà alla corresponsione del contributo a parziale copertura delle rette degli alunni ammessi ad usufruire dei sopraindicati benefici, disponendo l'accreditamento, previa richiesta, delle somme corrispondenti a favore degli Istituti interessati con le seguenti modalità:

- l'eventuale acconto sarà quantificato sulla base delle disposizioni del Patto di Stabilità Interno e non potrà comunque superare il 50% del contributo preventivato, calcolato sulla base dei posti realmente assegnati agli aventi diritto che abbiano conseguito la promozione e che vanno indicati all'atto della compilazione della richiesta on line. (non saranno accettate integrazioni)
- il saldo sarà erogato sulla base di una dichiarazione da parte del Dirigente Scolastico che attesti:
  - l'effettiva frequenza registrata con elenco nominativo dei beneficiari;
  - la presenza agli atti delle copie delle certificazioni dei Sindaci attestanti lo stato di acuto bisogno;

L'istanza di contributo deve essere prodotta esclusivamente on line con le modalità previste alla sezione "modalità di presentazione delle istanze"

La richiesta di saldo deve essere presentata entro e non oltre il 31/07/2015 a mezzo PEC: [avvisi.istruzione@pec.regione.basilicata.it](mailto:avvisi.istruzione@pec.regione.basilicata.it).



L'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario provvederà alla corresponsione del contributo delle somme corrispondenti a favore degli Istituti interessati, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e il patto di stabilità interno.

L'istituto dovrà conservare agli atti, per eventuali controlli, il Bando di concorso deliberato dai competenti Consigli di Istituto e le copie delle certificazioni dei Sindaci attestanti lo stato di acuto bisogno e le copie delle certificazioni di promozione degli aventi diritto.

### **In evidenza**

Il contributo annuo per studente, calcolato sulla base della disponibilità di bilancio, non potrà superare in ogni caso 1.200,00 € per le spese di convitto e i 800,00 € per le spese di semiconvitto e deve essere assegnato prioritariamente agli allievi frequentanti i medesimi istituti professionali.

**Il contributo sarà riconosciuto unicamente agli allievi che usufruiscono del convitto o del semiconvitto per l'intero anno scolastico.**



## **1.7 Azione e Interventi per situazioni impreviste ed eccezionali**

### Premessa

Il presente Piano prevede contributi ai Comuni e/o agli Istituti Scolastici statali per far fronte a situazioni impreviste ed eccezionali, ovvero per la realizzazione di programmi di particolare rilievo. Le domande di contributo per tale azione sono effettuate secondo il sistema “a sportello” e possono essere avanzate successivamente alla pubblicazione del Piano e fino alla data del 30.09.2015 con riferimento a situazioni impreviste ed eccezionali riconducibili all’A.S. 2014/2015, anche verificatesi prima della pubblicazione del Piano.

**La richiesta da produrre al Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro Formazione e Ricerca - Ufficio Sistema Scolastico - deve essere presentata, esclusivamente in formato cartaceo.**

### **Interventi Finanziabili:**

1. Sostegno a progetti di ristrutturazione direttamente riconducibili ai servizi di mensa e trasporto, finalizzati al miglioramento della loro funzionalità e produttività con particolare riguardo all’efficienza energetica, alla sicurezza dei locali ed alla mobilità.
2. Acquisto di arredi e suppellettili per le scuole dell’obbligo (riservate a comuni con popolazione inf. a 5.000 ab.);
3. Acquisto di sussidi per la didattica differenziale e ausili individuali idonei ad assicurare l’efficacia del processo formativo degli alunni diversamente abili (ausili ritenuti necessari dal Piano Educativo Individualizzato, in particolare, traduzione dei libri di testo in braille, materiale relativo alla lingua dei segni per non udenti);
4. Interventi integrativi per favorire l’inserimento nelle scuole di alunni disabili anche mediante fornitura di attrezzature specialistiche;
5. Interventi integrativi in favore di alunni che versino in particolari situazioni di disagio economico/familiare/sociale, purché debitamente accertate, al fine di garantirne il diritto allo studio;
6. Acquisto scuolabus.

### **Documentazione da produrre:**

- a. domanda di contributo corredata dalla copia della documentazione di spesa sostenuta, per gli investimenti già realizzati;
- b. domanda di contributo accompagnata dalla presentazione di preventivi di spesa e/o dal verbale di procedura di gara per l’assegnazione dei suddetti lavori e/o forniture e/o atto d’impegno formalizzato del pagamento da sostenere;



- c. domanda di contributo accompagnata da relazione dell'assistente sociale comprovante l'effettivo stato di bisogno e le spese sostenute in favore dell'alunno, per l'intervento di cui **al punto 5.**

### **Dettagli**

In caso di richiesta di contributo regionale per l'acquisto di scuolabus da adibire al trasporto degli alunni per più mezzi di trasporto, è ammessa d'ufficio l'istanza per un unico finanziamento. Non sono ammesse istanze presentate da enti già beneficiari del contributo, per i quattro anni successivi all'assegnazione, al fine di consentire anche ad altri soggetti l'accesso al finanziamento regionale. Il contributo sarà assegnato, nella misura massima del 80% dell'importo di spesa preventivato per l'acquisto del mezzo e comunque per un importo massimo di € 30.000,00 per beneficiario, e potrà essere ridotto in conseguenza delle istanze pervenute, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Sarà data priorità alle istanze dei Comuni che acquisteranno Scuolabus nuovi, ecologici e/o attrezzati per il trasporto di alunni disabili, ai quali sarà concesso un contributo di € 35.000,00, comunque non superiore al 80% del costo del mezzo.

In ogni caso l'Ente è tenuto ad attestare il rispetto della normativa in materia relativa alla corretta omologazione del mezzo all'uso cui è destinato.

### **Erogazione del Contributo**

**I Comuni e le Scuole effettuano le operazioni di acquisizione di beni, servizi e forniture nel rispetto della normativa vigente, ne attestano la legittimità e ne assumono la piena e totale responsabilità, pena la revoca del contributo ammissibile.**

La liquidazione del contributo assegnato avverrà a seguito della trasmissione di copia conforme all'originale della fattura di acquisto, regolarmente emessa, quietanzata e accompagnata dal relativo provvedimento di liquidazione, oppure, se non ancora quietanzata, corredata da una dichiarazione di impegno del Sindaco ad inviare, appena possibile, la documentazione prevista, a conferma dell'avvenuto pagamento. La conclusione dei procedimenti di liquidazione dei contributi già assegnati è fissata nel termine di un anno dalla data del provvedimento di assegnazione, salvo documentate situazioni ostative all'adempimento; in caso di mancato rispetto dei termini si provvede d'ufficio alla revoca del finanziamento. In caso di revoca del contributo, l'assegnatario sarà escluso da ulteriori finanziamenti per il biennio successivo.



REGIONE BASILICATA

*Dipartimento Politiche di Sviluppo,  
Lavoro, Formazione e Ricerca*

Il contributo sarà assegnato nella misura massima di € 5.000,00 per gli interventi di cui ai punti 2, 3, 4 e 5; e di € 20.000,00 per gli interventi di cui al punto 1; l'assegnazione comunque non potrà superare il 80% del costo dell'iniziativa (potrà essere ridotto in conseguenza delle istanze pervenute, fino ad esaurimento dei fondi disponibili) ed è subordinato all'effettiva realizzazione dell'intervento ed alla presentazione della relativa documentazione di spesa che deve essere trasmessa entro e non oltre il 30 ottobre dell'anno successivo a quello di riferimento, pena la revoca del contributo.

Il contributo sarà liquidato nella misura del 80% delle spese effettivamente sostenute e, comunque nel limite max della somma assegnata.

**1.8 PIANO FINANZIARIO**

CAP.	DESCRIZIONE	AZIONE	STANZIAMENTO 2014	STANZIAMENTO 2015
12000	TRASFERIMENTI AI COMUNI PER INVESTIMENTI NEI SERVIZI DI MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO E INTERVENTI DI PARTICOLARE RILIEVO	e	€ 200.000,00	€ 0,00
12010	CONTRIBUTI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI PER INTERVENTI DI PARTICOLARE RILIEVO	e	€ 120.000,00	€ 0,00
16000	CONTRIBUTI REGIONALI AI COMUNI PER LE SPESE DEI COLLEGI	c	€ 75.000,00	€ 0,00
16010	CONTRIBUTI REGIONALI AI CONVITTI ANNESSI AGLI IST. PROF.LE	d	€ 150.000,00	€ 0,00
16030	CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI COMUNI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI RURALI DI RACCOLTA	b	€ 0,00*	€ 0,00
16070	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AD ESSI ATTRIBUITE	a	€ 0,00	€ 2.600.000,00*
11030	CONTRIBUTI STRAORDINARI AI COMUNI PER SITUAZIONI IMPREVISTE ED ECCEZIONALI	e	€ 0,00	€ 50.000,00
11040	CONTRIBUTI STRAORDINARI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI PER SITUAZIONI DI PARTICOLARE RILIEVO	e	€ 0,00	€ 30.000,00

(\*) è stata richiesta variazione di bilancio per € 100.000,00

(\*) disponibili in conto competenze anno 2015 del bilancio di previsione 2014/2016